

## AI LETTORI

### GRAZIE VOCALELLI IL CORRIERE A DE PAOLA

Da oggi Alessandro Vocalelli lascia la Direzione del Corriere dello Sport-Stadio.

Vocalelli ha indossato la maglia tricolore del nostro giornale per oltre trent'anni, sempre con grande passione, impegno, correttezza ed ha contribuito in misura significativa al suo prestigio e successo editoriale.

All'amico "Sandro", il mio ringraziamento personale ed un sincero "in bocca al lupo". Confido che avremo in futuro nuove occasioni di incontro professionale.

La Direzione del Corriere dello Sport-Stadio viene affidata a Paolo De Paola; già direttore di

Tuttosport ed in passato vice direttore della Gazzetta dello Sport.

A De Paola, allievo di Gino Palumbo, trasferitosi al nord da molti anni ma con radici vicine a quelle del nostro giornale e che già da tempo condivide con successo lo spirito del nostro gruppo, un sincero benvenuto.

A lui ed alla redazione del Corriere dello Sport-Stadio, che lo accoglierà con la passione e l'orgoglio di sempre, auguro buon lavoro, certo che tutti insieme raggiungeremo ancora grandi traguardi.

L'Editore

## UNO DI VOI

Mi ha strappato un sorriso e di Alessandro Vocalelli

riso orgoglioso un sms che un caro collega juventino mi ha inviato ieri pomeriggio: «Prima Del Piero, adesso tu, non reggo a questi saluti». Arrossisco per l'accostamento a uno dei grandi miti del calcio, con cui - questo sì - ho sempre avuto un rapporto speciale: di stima, di ammirazione per il suo modo di andare incontro a se stesso, riconoscendosi sempre nelle proprie radici. Anche le mie, di radici, sono state sempre in questo giornale. Avevo vent'anni quando sono arrivato, praticante con Giorgio Tosatti, e ne sono passati un'altra trentina: come dire che ho vissuto qui la mia vita. Sono bigamo, ma solo perché la mia bellissima famiglia sapeva sin dall'inizio; imparando nel frattempo a convivere con i colleghi, fratelli acquisiti, che sorridevano in quella foto del mio matrimonio, tra ammiccamenti e capigliature improbabili. Poi ci sono state, e mi riferisco alla mia storia privata, grandissime gioie e laceranti dolori: sempre di notte, come se il destino volesse lasciarmi il tempo per assecondare e celebrare un pensiero, senza mai interferire sull'impegno professionale.

Sì, perché l'impegno - questo sì - è stato enorme, ma straordinariamente piacevole: ed è per questo che provo - nell'alba di un cinquantenne - ancora lo stesso brivido, la stessa emozione, di fronte a uno scoop o semplicemente ad un titolo più brillante di altri. E' la forza, la magia di un mestiere a cui mi ha accompagnato la famiglia Amodè, prima papà Francesco e poi suo figlio Roberto. I miei Editori, che non smetterò mai di ringraziare, dal profondo del cuore, per avermi dato una chance culminata - dal 2003 - nella direzione di questo grande giornale. Che non si è mai fermato un istante.

Dalla rivoluzione tecnologica alla continua riorganizzazione interna; dalla valorizzazione dei giovani alla ricerca di nuove formule grafiche; dal varo di un sito che è diventato un punto di riferimento alla feroce attenzione alla qualità e credibilità del prodotto; dal lancio di nuove inizia-

tive alla creazione di ulteriori edizioni. Tutto questo ha permesso, e continua a permettere, al Corriere dello Sport-Stadio di confermarsi nell'élite dei quotidiani italiani e di essere - tra quelli di riferimento - decisamente il migliore (fonti ufficiali ADS) nelle performance del 2011. Il nostro scudetto (sì, ci risiamo: scusate l'accostamento) come quello di Alex.

E allora, direte, perché è arrivato il momento di salutare? Semplicemente perché ogni ciclo ha una fine. E non bisogna pensare malinconicamente che è arrivato il momento di chiuderlo: ma piuttosto che aprirlo - e 9 anni sono quasi un record - è stato fantastico. Per questo ringrazio i miei compagni di vita: dal dirigente con cui ho diviso questa lunga avventura, Giulio dalla Chiesa, a tutto il personale; dai tipografi agli addetti alla stampa: non potrò dimenticare il giorno, anzi la notte, in cui ci permisero di infilare uno scoop a giornale già in macchina. Della redazione, dei miei colleghi, non saprei neppure che dire: sono il patrimonio di questo giornale e li ringrazio uno a uno per avermi seguito - come diceva Giorgio Tosatti - in quella febbre che ogni giorno monta col passare delle ore e lascia esausti, quasi mai appagati, ogni volta col dubbio che si potesse fare ancora di meglio e di più. Ho chiesto tanto, a volte anche troppo: ma è stato bello confrontarsi, a volte scontrarsi, in un patto reciproco di assoluta lealtà. Anche per questo, in nove anni, non c'è mai stato uno strappo, un ritardo di produzione, non si è mai nemmeno lontanamente accennato a uno sciopero.

Ora lascio il testimone al nuovo Direttore, Paolo De Paola, a cui va il mio augurio caldo e sincero: sono sicuro che saprà soddisfare le esigenze di un popolo competente ed attento, appassionato e polemico, dissacrante e autorevole. Perché questo è il Corriere dello Sport-Stadio che lascio - un giornale spesso scomodo, duro, controcorrente - e che da oggi riparte. Io sarò lì, fedele lettore di questa straordinaria emozione.

## COMUNICATO DEL CDR

Alessandro Vocalelli lascia il Corriere dello Sport-Stadio dopo oltre trent'anni, nove dei quali vissuti da protagonista di una straordinaria Direzione. Nonostante una così lunga storia, la scelta di un avvicendamento alla guida del giornale non può apparire alla Redazione come un semplice fatto fisiologico. Ciò avviene al termine di un doloroso piano di riorganizzazione, proprio mentre con il Direttore si stavano gettando le basi per il giornale del futuro.

Oggi salutiamo con riconoscenza, stima e affetto Alessandro Vocalelli che - dopo essersi confermato come una delle migliori espressioni della Redazione - lascia in eredità una storia sviluppata esclusivamente al servizio del Corriere dello Sport-Stadio.

Al nuovo Direttore, Paolo De Paola, l'augurio di sapersi inserire in questa tradizione.

Il Cdr



Ezequiel Lavezzi, 27 anni

# Lavezzi al Psg: 28 milioni Napoli, Cuadrado e Murriel

CESARANO ■ a pagina 16

## SCOMMESSE

# Caos Buffon

E' sospettato di avere puntato 1,5 milioni  
Furia Agnelli: «Perché lo dicono ora?»

Inchiesta a Torino sui movimenti di denaro del portiere: ma non è indagato. Lo è invece Bonucci, però resta azzurro. Il presidente della Juve: «Gigi, un atleta leale»

BARILLA', RAMAZZOTTI e SANTONI  
■ da pagina 2 a pagina 9



Andrea Agnelli, 36 anni

Processo sportivo  
Tanti patteggiamenti  
Atalanta con -2

INTORCIA ■ a pagina 7



Per Doni altri due anni



DE SANCTIS, EVANGELISTI e FAVA ■ alle pagine 19 e 21

## A Zurigo (20.45)



Cesare Prandelli, 54 anni

E l'Italia stasera sfida la Russia in amichevole

POLVEROSI ■ a pagina 9

## A soli 0,50 euro in più

Che regalo domani col Corriere: il GS speciale sui campionati Europei

Domani una splendida sorpresa per i lettori del Corriere dello Sport-Stadio: insieme con il quotidiano in abbonamento obbligatorio troverete il GS extra sui prossimi Campionati Europei al costo di soli 0,50 euro in più.



## CAMPIONI

La Juventus è tornata!  
OGGI IN EDICOLA IL TERZO DVD  
IL TRIONFO  
CON Corriere dello Sport



CONTRIBUIAMO  
A TENERE L'ITALIA UNITA.  
TUTTI I GIORNI.



**TTT Lines**.it  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE

NAPOLI - CATANIA V.V.

